



## CAPUTI ILLUSTRRA GLI INTERVENTI

# Gran Sasso, il sistema idrico in sicurezza con l'impermeabilizzazione

Il Forum H2o: «Sparita la presenza dei Laboratori di fisica nucleare»

## Pride, il Pd a Simonelli: «Parole gravi, chiedi scusa»

Martina Colabianchi

«Le recenti esternazioni del consigliere comunale di Avezzano, Nello Simonelli, sul Pride e sulle persone Lgbtqia+ non sono semplici scivoloni, ma parole gravi, offensive e del tutto inadeguate al ruolo istituzionale che ricopre, ancor più se si parla del presidente della Commissione Cultura. Ridurre un evento come il Pride, pacifico, inclusivo e fondato sul riconoscimento dei diritti, a una caricatura di parte, mistificando la sua natura e il suo significato, significa mancare completamente il punto e ignorare la storia e le ragioni di una battaglia civile che dura da decenni», così il segretario del Pd Abruzzo Daniele Marinelli, con la responsabile Diritti del partito Marielisa Serone, il senatore Michele Fina, la segretaria del Pd di Avezzano Anna Paolini e del Pd provinciale dell'Aquila Stefano Albano, il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci e la consigliera comunale di Avezzano Lorenza Panci. Gli esponenti Dem reagiscono duramente alle parole scritte in un post sui social dal consigliere comunale di Avezzano, Nello Simonelli, scagliatosi contro la parata del Pride che ha sfilato sabato scorso per le strade di Avezzano. «Se, in una giornata qualunque, senti il bisogno di denudarti in piazza per "affermare te stesso", con dei bambini a un metro da te, ai margini della società ci devi restare. E non conta se sei eterosessuale, omosessuale, bianco o nero. Si chiama decenza. E chi si comporta da maiale, stia nella stalla», questo un estratto del post del consigliere. «Il Pride non è folklore, né provocazione. È la voce di una comunità che per troppo tempo è stata costretta a vivere in una riserva indiana, ai margini, a subire discriminazioni, insulti, silenzi e solitudini - incalzano i rappresentanti del Pd -. È lo spazio pubblico in cui si afferma che ognuno ha diritto di esistere, amare, vivere ed essere riconosciuto senza paura. L'argomento degli "amici gay" utilizzato come giustificazione è non solo inadatto al contesto politico, ma anche sintomo di una visione arretrata e paternalistica ormai fuori tempo. Per favore, andiamo avanti, mettiamoci al passo con un mondo moderno e libero in cui c'è spazio per tutti. Non basta conoscere una persona omosessuale per comprendere davvero cosa significhi vivere in una società che fatica ancora a garantire piena dignità e diritti a tutti. Chi guida una Commissione Cultura dovrebbe promuovere comprensione, approfondimento, pluralismo e rispetto, perché è questo che la cultura fa».

segue a pagina 7

Scelto lo scenario d'intervento che sarà tenuto come punto cardine per la messa in sicurezza del sistema complesso del Gran Sasso, composto da acquifero autostrada e laboratori di fisica. Impermeabilizzazione il concetto chiave. «Che non significa - chiarisce il Commissario straordinario Pierluigi Caputi - spalmare una guaina intorno alle gallerie, sarebbe un approccio riduttivo.

Noi dobbiamo garantire che in futuro tutti i sistemi di intercettazione delle acque siano ispezionabili, controllabili e manutenibili: cosa che ad oggi non è». Forum H2o soddisfatto per la scelta di evitare perforazioni, ma esprime sconcerto per la "sparizione" del problema storico rappresentato dalla presenza dei Laboratori. Angelo Liberatore segue a pagina 2

## L'Aquila, la Guardia di Finanza in festa celebra il 251° anniversario dalla fondazione



I risultati operativi illustrati ad autorità e cittadinanza (T. Cotellessa a pag. 4)

## Pescara, ordinanza contro la movida: il Tar respinge il ricorso degli esercenti

Il Tar respinge il ricorso presentato dagli esercenti di Piazza Muzii e strade limitrofe contro la proroga di 60 giorni, disposta dal Comune a partire dal primo giugno, della cosiddetta ordinanza "Cenerentola", che vieta la somministrazione ai tavoli all'aperto dopo la mezzanotte, il venerdì, il sabato e la domenica. La decisione di non concedere ai locali l'autorizzazione a un'altra ora di tavolini all'aperto ha provocato non pochi malumori: se in inverno le restrizioni interessavano principalmente i cocktail bar, con l'arrivo

del caldo i divieti stanno avendo effetti anche sui ristoranti che, a mezzanotte, in piena estate, devono interrompere il servizio all'aperto. Il Tar respinge il ricorso presentato il 30 maggio scorso da ventuno esercenti contro la proroga disposta dal Comune a partire dal 1° giugno. Il Tar ribadisce che le misure adottate dal Comune «appaiono costituire un proporzionale punto di equilibrio tra il diritto alla libertà economica e la tutela della quiete pubblica e del riposo dei residenti».

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 10

## TERAMO

### Carcere di Castrogno, detenuto accoltella e ferisce due agenti

Un detenuto ferisce due agenti penitenziari con un coltello rudimentale. È quanto accaduto ieri nel carcere teramano di Castrogno. A darne notizia la Uilpa Polizia Penitenziaria Abruzzo, sottolineando che l'episodio «fortunatamente non ha avuto un epilogo troppo negativo». I due agenti, feriti, sono finiti in ospedale. Il sindacato torna quindi a lanciare l'allarme sulla struttura e chiede al «provveditore regionale, Siciliano, come intervento immediato, di ridurre il numero di detenuti presenti a Teramo e soprattutto di evitare tali concentrazioni di detenuti 'difficili' così da rendere il carcere più gestibile da una parte e più vivibile dall'altra». «Due agenti in servizio nelle sezioni detentive hanno rischiato di perdere la vita per un'aggressione, l'ennesima, subita da parte di un detenuto - scrive il segretario regionale della Uilpa, Ruggero Di Giovanni - Stavolta invece delle mani il detenuto ha scelto di utilizzare un coltello rudimentale, ricavato da un paio di forbicine del tipo consentito, modificate a mo di pugnale e con il quale il nordafricano ha pugnalato due agenti con l'evidente intento di uccidere, per fortuna riuscendo "solo" a ferirli».

segue a pagina 9

## SULMONA

### Recuperato il dipinto di Sant'Agnes rubato 21 anni prima

Tommaso Cotellessa

A distanza di 21 anni dal furto che ne privò la fruizione al vasto pubblico, un prezioso dipinto del XVII secolo raffigurante originariamente Sant'Agnese (olio su tela, 103 x 77 cm) è stato restituito all'interno della Chiesa Virgo Potens (Madonna della Potenza) di Sulmona. Ad annunciare con gioia e sollievo la notizia è stata la Diocesi di Sulmona-Valva, che ha fatto sapere che la raffinata tela è tornata al suo legittimo proprietario nella giornata di venerdì 30 maggio. Il dipinto, che ritrae una "santa giovanetta, vestita di un abito verde e di un manto rosso, accarezzando affettuosamente un agnello, mentre sulla mano destra reca la palma del martirio" era stato alterato con una ridipintura superficiale per mascherarne l'identità originale.

segue a pagina 14